

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

"L'assoluzione del colpevole condanna il giudice"

SIRO

ANNO XLIII - N. 2 - FEBBRAIO 1991

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abbon. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%: lire 1000 al millimetro di colonna) - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

"Non penso mai al futuro. Arriva così presto"

EINSTEIN

RAPIDA CONCLUSIONE DELLA GUERRA DECISA DALL'ONU

SVENTOLA SUL KWAIT LA BANDIERA DELLA LIBERTA'

Quando la Giustizia diventa un ...Carnevale

La guerra si è conclusa ufficialmente alla fine di febbraio, quando il governo iracheno accettò la XII risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sulla crisi del Golfo, votata da 11 Paesi (uno contrario Cuba, e tre astenuti) che imponeva l'accoglimento delle precedenti 12 risoluzioni. Ma in pratica il conflitto era finito quando il governo di Washington aveva ordinato il cessate il fuoco dopo che le truppe alleate avevano liberato il Kuwait entrando nel Sud del territorio iracheno.

L'attacco frontale era stato sferzato nel deserto il 23 febbraio quando il dittatore Saddam Hussein non aveva rispettato l'ultimatum americano persistendo nel rifiutare il ritiro incondizionato dal Kuwait, nonostante un estremo tentativo di mediazione di Gorbaciov. Bush non aveva accettato compromessi di alcun tipo al momento che la sconfitta dell'aggressore era ormai scontata e che Hussein mirava ad ottenere una vittoria politica. Così l'assalto terrestre ("tempesta nel deserto") si è scatenato con tutta la potenza militare di cui disponeva la coalizione anti-Irak.

Il successo militare è stato travolgente, superiore ad ogni aspettativa: con una grande manovra avvolgente dai Kuwait e Bassora, le forze americane (americani, inglesi, francesi, sauditi) hanno disperso 41 su 62 Divisioni irachene, distruggendo la macchina militare irachena (3700 su 4200 carri armati, 1856 su 2300 veicoli corazzati, 2140 su 3110 pezzi d'artiglieria, 175 mila prigionieri, circa 100 mila morti o feriti).

Il successo militare è stato travolgente, superiore ad ogni aspettativa: con una grande manovra avvolgente dai Kuwait e Bassora, le forze americane (americani, inglesi, francesi, sauditi) hanno disperso 41 su 62 Divisioni irachene, distruggendo la macchina militare irachena (3700 su 4200 carri armati, 1856 su 2300 veicoli corazzati, 2140 su 3110 pezzi d'artiglieria, 175 mila prigionieri, circa 100 mila morti o feriti).

Il successo militare è stato travolgente, superiore ad ogni aspettativa: con una grande manovra avvolgente dai Kuwait e Bassora, le forze americane (americani, inglesi, francesi, sauditi) hanno disperso 41 su 62 Divisioni irachene, distruggendo la macchina militare irachena (3700 su 4200 carri armati, 1856 su 2300 veicoli corazzati, 2140 su 3110 pezzi d'artiglieria, 175 mila prigionieri, circa 100 mila morti o feriti).



USA, gendarme del mondo (dal settimanale "TIME")

Il Consiglio di cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrain e Oman) chiederà all'Irak il rimborso di tutti i danni, pari a 300 miliardi di dollari (=310 mila miliardi di lire), somma che difficilmente verrà pagata in quanto l'Irak è stato in gran parte distrutto dai bombardamenti aerei (strade, ponti, centrali elettriche, installazioni petrolifere, caserme, palazzi sono stati colpiti per intere settimane). C'è inoltre il peso di un enorme debito estero (80 miliardi di dollari) accumulato durante gli 8 anni della guerra contro l'Iran.



"Che peccato aver fatto tutto questo per niente..." (dal settimanale francese "Le Canard Enchaîné")



(dal quotidiano tedesco "SÜDDUTSCHE ZEITUNG")

Si prospettano già ipotesi di ricostruzione, tuttavia condizionata all'allontanamento di Saddam Hussein. Questi punti sono considerati un crimine di guerra perché: 1) ha aggredito, occupato e saccheggiato il Kuwait, costringendo all'esilio i suoi dirigenti e deportando 40 mila cittadini; 2) ha fatto torturare e uccidere i dissidenti iracheni; 3) ha deportato nell'Irak gli stranieri ospiti del Kuwait, esponendo i prigionieri di guerra nelle zone più esposte al pericolo e violando le Convenzioni di Ginevra (chiusura delle Ambasciate a Kuwait City); 4) ha aggredito Israele con i missili "Scud" annunciando falsamente che gli aerei israeliani avevano partecipato con gli altri della coalizione al bombardamento delle moschee.

ORA BISOGNA RISOLVERE IL PROBLEMA PALESTINESE

Il cosiddetto "problema palestinese", da tempo all'attenzione degli osservatori politici di tutto il mondo, è diventato di estrema attualità per la guerra del Golfo. Occorre esaminare dal punto di vista dell'Intesa oppositoria termine per l'intesa oppositoria, che ha fornito i risvolti soprattutto contro gli inglesi a causa soprattutto del tema dell'immigrazione ebraica nella zona negli anni 1933-1939 dovuta alle persecuzioni ed all'espulsione degli Ebrei dall'Europa ad opera del regime nazista. Questo tipo di risolve venne sospeso durante la seconda Guerra Mondiale, ma riprese con maggior vigore, sia da parte araba che ebraica, nel 1945. In queste condizioni, non riuscendo a raggiungere un successo, la Gran Bretagna, nel 1947, portò la questione all'Assemblea dell'ONU che, rinunciando a questo tipo di risolve, venne sostituito da un altro, cioè l'arabico un ebraico, rinunciando all'ipotesi di uno Stato "integrato". Tale progetto non venne però accettato dagli Arabi che continuarono nella loro politica terroristica, ben presto seguita dagli Ebrei. Nel 1948 gli Inglesi rinunciarono definitivamente al Mandato loro conferito nel 1923, e gli Ebrei, costituitosi in Stato, dichiararono la nascita dello Stato di Israele nel confino loro attribuiti, nel 1947, dal progetto dell'ONU. In quell'occasione, gli Arabi non accettarono di costituire lo Stato Arabo previsto dal progetto dell'ONU e probabilmente questa fu la causa di tutte le tragedie successivamente verificatesi nell'area. Scoppiò subito la guerra fra il neonato Stato di Israele (ed il frattempo, riconosciuto dalla maggioranza dei membri dell'ONU) e gli Stati arabi limitrofi, guerra che portò, nel 1949, alla definizione (di Congiunzione provvisoria, che attribuiva tutta la parte est del territorio (Cisgiordania, alle Giordania; la valle della Bekaa al Libano, Gaza e la parte orientale del Sinai all'Egitto, smembrando di fatto quello che avrebbe dovuto essere lo Stato Arabo di Palestina", confinante con Israele.

Per effetto di questa suddivisione, allo Stato di Israele toccò soltanto il 42% di terra della zona suo definita dai Turchi come "Provincia di Siria Palestina". Altri territori arabi furono successivamente occupati da Israele con la "guerra dei sei giorni" (1967) e con quella del "Kippur" (1973) e cioè la Cisgiordania, la striscia di Gaza e la parte orientale del Sinai rivendicate dagli arabi.

Essi considerano "Palestina" la parte di territorio occupato da Israele (area metropolitana), dimenticando che la "Siria Palestina" comprendeva anche territori oggi integrati nel Libano, nell'Egitto e nella Giordania.

D'altra parte il territorio della Palestina fu conquistato nei secoli da vari grandi imperi militari privi di iniziativa, dotati di un'eccessiva varietà di armamenti forniti da paesi diversi, non fecero un impiego unitario e massiccio dei mezzi corazzati, troppo sbaragliati dai bombardieri alleati, né seppero evitare per l'erronea dislocazione delle truppe, le manovre di aggiramento sul campo di battaglia così da subire perdite eccessive tra morti, feriti e prigionieri. Il dittatore avrebbe potuto realizzare una ritirata onorevole dai suoi sudditi, trasformando in un'eccessiva varietà di armamenti forniti da paesi diversi, non fecero un impiego unitario e massiccio dei mezzi corazzati, troppo sbaragliati dai bombardieri alleati, né seppero evitare per l'erronea dislocazione delle truppe, le manovre di aggiramento sul campo di battaglia così da subire perdite eccessive tra morti, feriti e prigionieri.

Ma le conseguenze della follia impresa di Saddam Hussein, che ha palesato un'infondata arroganza, sono state pesanti. Infatti gli americani e palestinesi ora pagano nel Kuwait (ove lavoravano e non sono più accettati) l'appoggio incauto e spensierato nell'Irak dei bombardieri alleati, né seppero evitare per l'erronea dislocazione delle truppe, le manovre di aggiramento sul campo di battaglia così da subire perdite eccessive tra morti, feriti e prigionieri.

Un rapido bilancio politico conferma la strapuntata delle Forze Armate americane di fronte ad un avversario che si riteneva fortissimo, ma che ha palesato un'infondata arroganza, sono state pesanti. Infatti gli americani e palestinesi ora pagano nel Kuwait (ove lavoravano e non sono più accettati) l'appoggio incauto e spensierato nell'Irak dei bombardieri alleati, né seppero evitare per l'erronea dislocazione delle truppe, le manovre di aggiramento sul campo di battaglia così da subire perdite eccessive tra morti, feriti e prigionieri.

L'ONU ha conferito alla coalizione anti-irachena la legittimità ad intervenire in difesa del Kuwait dapprima con l'embargo, poi con l'ultimatum. Le sue 13 risoluzioni sono state lo strumento politico per la resa degli aggressori. L'ONU ha infinitamente accresciuto il proprio prestigio mondiale e gli organizzatori avranno titolo per orgogliarsi della pace.

Per Gorbaciov ("tutta una grande vittoria di questa la comunità mondiale, non soltanto degli uomini che hanno Assiria, Egitto, Babilonia, Grecia, Roma, Bisanzio. Si succedettero i crociati, i mammelucchi, i turchi, gli inglesi per cui la terra d'Israele fu un'area occupata da civiltà diverse per tradizioni, lingue e modi di vita.

La politica di Israele nei confronti dei territori occupati è stata condannata nello "slogan" di Ben Gurion al termine della guerra del Sinai: "Stato ebrei e musulmani", cioè "Stato ebrei e musulmani". A proposito della credibilità di tale principio, sta l'avvenuta restituzione all'Egitto della penisola del Sinai, ricca di petroli, trinitrotolueni, centrali nucleari, e così alla Siria, alla Giordania ed all'Egitto. Se la "Palestina" come tale non è mai esistita, come potrebbe essere restituita ad uno Stato che non esiste? Le Nazioni arabe cui tali territori verrebbero restituiti dovrebbero formare lo Stato palestinese. Con questo nuovo Stato, previsto dall'ONU, finirebbe la diaspora araba nel Medio Oriente, cesserebbe l'infatuazione di Israele per i territori occupati, e i fanatici religiosi da tutti i lati non sembrano disposti a ritirarsi dai territori occupati, nonostante le condanne dell'ONU.

Il ministro degli Esteri e della Difesa dei 6 Paesi del Patto di Varsavia (la Repubblica Albanese era già uscita dal Patto nel 1968 e la Repubblica Democratica Tedesca al momento della riunificazione della Germania) si sono riuniti in un albergo di Budapest per liquidare le strutture militari del Patto, pilastro per 30 anni della guerra fredda.

Il ministro degli Esteri ungherese, firmando il protocollo, ha detto: "E' la fine del dopoguerra. E' finita la politica di divisione del mondo". Gli ha fatto eco il ministro degli Esteri di Grecia: "E' un gran giorno per la Cecoslovacchia".

Un gran giorno per tutti... Infatti l'Ungheria nel 1956 e la Cecoslovacchia nel 1968 subirono l'intervento delle truppe del Patto di Varsavia, che era stato firmato il 14 maggio 1955 nella capitale polacca.

Nel mese di febbraio, tempo di carnevale, ha giusto il proprio operato asserendo, nella motivazione del provvedimento, che non si poteva applicare il codice di procedura penale, il quale prevede la sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare durante i giorni impegnati per la celebrazione del dibattimento. Ossia questi giorni vengono conteggiati come giorni di decadenza dei termini di custodia preventiva.

Secondo la 1ª Sezione della Corte di "congelamento" dei termini" diviene operativo esclusivamente in presenza di un'ordinanza (da emettersi in data antecedente a quella in cui si verifica la maturazione del diritto degli imputati alla scarcerazione) che in tal senso avesse disposto. Poiché il 1974 e il 1975 sottrasse all'arresto il diritto degli imputati alla scarcerazione, non si poteva quindi parlare di proroghe di ogni genere. Su questo grossolano errore di diritto, Carnevale, non violando la prescrizione, interpellanza parlamentare, in cui elenca cinque errori della Corte che hanno dato luogo a scarcerazioni ingiustificate. "Lasciare imputati questi errori" scrive Violante sul quotidiano "L'ORA" di Palermo - scaricando l'incarico di manifestazione di connivenza con la mafia".

Il sen. Cabras (DC) vicepresidente della Commissione antimafia ha accusato il giudice Carnevale di avere assunto un ruolo da protagonista nel varificare i decreti di scarcerazione emanati dalla Corte d'Assise dal reato di "insurrezione armata contro il potere dello Stato", impugnando le sentenze di assoluzione. L'Avvocatura dello Stato aveva presentato ricorso nei confronti di 42 ex-appartati del Brigate Rosse assolti dalla Corte d'Assise dal reato di "insurrezione armata contro il potere dello Stato", impugnando le sentenze di assoluzione. L'Avvocatura dello Stato aveva presentato ricorso nei confronti di 42 ex-appartati del Brigate Rosse assolti dalla Corte d'Assise dal reato di "insurrezione armata contro il potere dello Stato", impugnando le sentenze di assoluzione.

Il secondo episodio di cui è responsabile la sezione presieduta dal giudice Carnevale è stato quello di aver favorito mediante protezioni politiche il contrabbando di petroli che tra il 1974 e il 1975 sottrasse all'arresto imposte per almeno 300 miliardi (di allora). Bruno Musselli (condannato in secondo grado nel 1978) e il giudice Carnevale sono stati condannati in primo grado a 10 anni di reclusione. L'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, gen. Donato Lo Prete (condannato in appello a 5 anni di reclusione) e il giudice Carnevale sono stati condannati in primo grado a 10 anni di reclusione.

Il secondo episodio di cui è responsabile la sezione presieduta dal giudice Carnevale è stato quello di aver favorito mediante protezioni politiche il contrabbando di petroli che tra il 1974 e il 1975 sottrasse all'arresto imposte per almeno 300 miliardi (di allora). Bruno Musselli (condannato in secondo grado nel 1978) e il giudice Carnevale sono stati condannati in primo grado a 10 anni di reclusione. L'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, gen. Donato Lo Prete (condannato in appello a 5 anni di reclusione) e il giudice Carnevale sono stati condannati in primo grado a 10 anni di reclusione.

Il secondo episodio di cui è responsabile la sezione presieduta dal giudice Carnevale è stato quello di aver favorito mediante protezioni politiche il contrabbando di petroli che tra il 1974 e il 1975 sottrasse all'arresto imposte per almeno 300 miliardi (di allora). Bruno Musselli (condannato in secondo grado nel 1978) e il giudice Carnevale sono stati condannati in primo grado a 10 anni di reclusione. L'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, gen. Donato Lo Prete (condannato in appello a 5 anni di reclusione) e il giudice Carnevale sono stati condannati in primo grado a 10 anni di reclusione.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO
Sollecitiamo i nostri lettori ad abbonarsi o a rinnovare subito l'abbonamento (i morosi ci mandino le quote arretrate), a procurarsi nuove adesioni, a partecipare alla sottoscrizione permanente "Perché viva l'INCONTRO".
L'ABBONAMENTO ANNUO costa soltanto lire 10.000, per l'ESTERO lire 15.000, SOSTENITORE lire 20.000. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale 26188102 oppure mediante vaglia o assegni bancari.

Contro le celebrazioni colombiane

GENOCIO E RAPINA NELLA CONQUISTA DELL'AMERICA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge che autorizza il Comune di Genova a contrarre mutui per 40 miliardi di lire...

afferma che per capire il vero significato della "scoperta dell'America è necessario avere la Storia..."

vano la terra e loro la Bibbia, oggi loro hanno la terra e a noi è rimasta soltanto la Bibbia...

suti ai lager". Per questo le Federazioni negre stanno approntando manifestazioni di lutto.

Tale manifestazione s'incadrerà nel complesso delle celebrazioni commemorative del 500° anniversario della scoperta dell'America...

La storia dei 500 anni dell'arrivo dei bianchi spagnoli e portoghesi in America latina...

La storia dei 500 anni dell'arrivo dei bianchi spagnoli e portoghesi in America latina...

La storia dei 500 anni dell'arrivo dei bianchi spagnoli e portoghesi in America latina...

La lezione di religione va posta alla prima o all'ultima ora

Il Ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, in una circolare ha emanato i criteri organizzativi delle lezioni e delle attività scolastiche...

Il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, in una circolare ha emanato i criteri organizzativi delle lezioni e delle attività scolastiche...

Il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, in una circolare ha emanato i criteri organizzativi delle lezioni e delle attività scolastiche...

I PRIVILEGI DEL CONCORDATO

A Roma il 15 marzo, nella sala del Palazzo Valentini (via IV Novembre 112) viene presieduto da Giovanni Franzoni, Giulio Mazzon e Paolo Ungari...

CORSO DI ESPERANTO

La cattedra di Esperanto di Torino, in collaborazione con il Centro omionimo e con l'Assessorato per la Pubblica Istruzione...

POESIA

Jack Hirschman "Quello che conta" poesie, trad. Bruno Gullì, Editoriale Mongolfiera, Bologna, 1990, lire 12.000.

CONSIGLIO DI STATO: RELIGIONE ANCHE ALL'ASILO

Dopo la sentenza della Corte costituzionale, grazie alla quale i ragazzi che hanno deciso di non seguire l'ora di religione sono...

Intolleranza religiosa in Alto Adige

DUE FANATICI CANCELLANO UNA TOMBA L'ambiente sociale. Per i coniugi Josez e Penz...

Quando la Giustizia diventa un... Carnevale

delle norme di legge". E' stato osservato che nella sua vocazione liberatoria Carnevale ha persino scarcerato l'imputato Antonio Lejacco...

BENEDIZIONE PASQUALE: UNA SCUOLA DICE NO

Niente benedizione pasquale nelle aule delle scuole elementari e materne di Avriglia. Don Pio Pagni aveva chiesto il potere di benedire durante l'ora di religione...

Quando la Giustizia diventa un... Carnevale

delle norme di legge". E' stato osservato che nella sua vocazione liberatoria Carnevale ha persino scarcerato l'imputato Antonio Lejacco...

Quando la Giustizia diventa un... Carnevale

delle norme di legge". E' stato osservato che nella sua vocazione liberatoria Carnevale ha persino scarcerato l'imputato Antonio Lejacco...

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

MALATESTA

Paolo Finzi: "La nota persona" (Enrico Malatesta in Italia, dicembre 1919-luglio 1920)...

DIANETICS

"Dianetics" editore New Era, Milano, 1990, lire 9.500.

TEATRO

Valeria Gualzerà, Giorgio Gualzerà, Giorgio Rampone: "Moginisti di gloria - Il Teatro Regio di Torino 1740 - 1936"...

MERCATO

Friedrich August von Hayek: "Conoscenza, mercato, pianificazione", ed. Il Mulino, Bologna, 1988, lire 50.000.

Allievo di Ludwig von Mises, Hayek è il massimo esponente della "nuova scuola austriaca" di economia...

Il volume è suddiviso in quattro parti, dedicate rispettivamente alla metodologia ed epistemologia delle scienze sociali...

Oggi il libro ha venduto quasi 14 milioni di copie e continua ad essere un best seller.

Ma forse l'attrattiva principale è per il lettore curioso in cerca di emozioni, e costituita dall'ampia documentazione iconografica...

Il libro, ottimamente stampato, appare per ricchezza informativa e chiarezza espositiva, un valido strumento di consultazione...

Finzi analizza con il sussidio di accurate ricerche storiografiche negli archivi pubblici e privati, nelle Biblioteche, nelle collezioni giamaicane, la figura di Malatesta e la sua partecipazione all'avanzata politica del momento...

Non ci sembra che a questo autore si attagli granché la definizione, un po' abusata, di poeta maledetto con lo iohannetino Bruno Gullì, traduttore e curatore del volume...

Oppositore a suo tempo della guerra del Vietnam, comunista negli USA, Reagan e di Bush, oggi mentre in quasi tutto il pianeta nessuno sembra più intenzionato a fregarsi di un tale appellativo, imperterrita Jack Hirschman il cantore, appassionato ma senza retorica, degli "homeless" (senza casa)...

Poeta della seconda generazione beat - la prima era quella caratterizzata dalla ricerca poetica densa di provocazioni di Gregory Corso, Jack Kerouac, William Burroughs e Allan Ginsberg - Hirschman sostiene l'assolutazione dell'alcol, della droga e del sesso, intesi come strumenti di verità e di libertà...

Il tripartito mistico delle filosofie orientali tanto amate dai poeti degli anni 50 si trasforma in una volontà di desolazione razionale della realtà dell'ingiustizia e dello sfruttamento, senza carenze e responsabilità, Hirschman ha numerose frasi...

Emilio Patria: "Rubiana, una Comunità di Valusia" vol. II, a cura del Comune di Rubiana...

"Francisco Gonin 1808-1888" a cura di Franco Di Biase, Rosanna Maggio Serra, Catalogo della Mostra presso Accademia Albertina di Belle Arti, Torino...

"Mario Sturani 1906-1978" a cura di Franco Di Biase, Fondazione Guido ed Ettore De Formaris, catalogo della Mostra presso la Mole Antonelliana di Torino...

Stefano Pizzarolo Quintero: "Alpino, radio e propaganda: gli Alpini in Italia 1943-1946" a cura del Centro Studi sul giornalismo di Torino...

"Manuale di primo soccorso" a cura di Franco Di Biase, Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, prefazione di Eugenio Maccari, edizioni PIEMME, Torino, 1988...

"Manuale di primo soccorso" a cura di Franco Di Biase, Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, prefazione di Eugenio Maccari, edizioni PIEMME, Torino, 1988...

"Manuale di primo soccorso" a cura di Franco Di Biase, Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, prefazione di Eugenio Maccari, edizioni PIEMME, Torino, 1988...

"Manuale di primo soccorso" a cura di Franco Di Biase, Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, prefazione di Eugenio Maccari, edizioni PIEMME, Torino, 1988...

TEATRI DI TORINO

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino 2) 1-3 marzo "Oli Calcutta" di Keane e Elkins

5-10 marzo "La principessa della Czardas" operetta con Massimini

15-17 marzo "Il malato immaginario" di Molière con Turi Ferro

TEATRO ERBA (corso Moncalieri n. 241) 5-10 marzo "Un pezzo in paradiso" di Steve U. Spears con Arnoldo Foa

19 marzo-1 aprile Festival dell'Opera

19-24 marzo "La ragione degli altri" di Pirandello

TEATRO ADU (corso Giulio Cesare 67) 27 febbraio-3 marzo Teatro del Carretto nel "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare

TEATRO JUVARRA (via Juvarrà 15) 1-3 marzo "Bukowski Blues" con T. Carrara

TEATRO COLOSSEO (via Madama Cristina 71) 1-3 marzo "Toto principe di Danimarca" di Leo De Berardinis a cura de Cabaret Settimo Voltaire

5-6 marzo Recital di Lella Costa - Lucia Poli di R. Queneau

Unipol. Una forza amica. Un grande albero che affonda le sue radici nella vita che lavora. Questo è Unipol, la Compagnia di assicurazione espressione del mondo del lavoro. Una forza amica che nella sua attività ha saputo interpretare le attese di chiarezza e serietà degli assicurati. Così Unipol ha allargato i suoi rami, ha rafforzato le sue radici per assicurare agli utenti la professionalità e l'imprenditorialità necessarie a garantire la tutela dei loro diritti e dei loro interessi.

UNIPOL ASSICURAZIONI. AMICA PER TRADIZIONE. Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

TRIBUNA PACIFISTA Il Ministero riduce la paga agli obiettori

Per protestare contro gli ostacoli burocratici che impediscono un serio svolgimento del servizio civile, un gruppo di giovani ha occupato per un'intera giornata il ministero della Difesa. La Direzione Generale Leva del Ministero della Difesa (Levadif) e il ministro Virginio Rognoni è venuto a più miti consigli, promettendo di risolvere la questione.

È questo il risultato dell'azione nonviolenta condotta martedì 12 febbraio dal p. Angelo Cavagna (del comitato per la nuova legge sull'obiezione di coscienza), Antonino Drago (per il coordinamento degli obiettori fiscali), Maurizio Mazzi della LOC e Eugenio Santi del Coordinamento Enti di Servizio Civile (CESC), che contestavano il dettato di una nuova circolare "capostipita" Levadif. La disposizione del Ministero (emessa l'11 gennaio e in vigore dal primo febbraio 1991) prevedeva l'abolizione della "rata vitto e alloggio" (contenuta fin ad oggi nella paga degli obiettori) per tutti coloro ai quali il rispettivo ente di servizio non è in grado di fornire direttamente un letto e il pasto.

La circolare di Levadif contiene una sottigliezza burocratica. La paga degli obiettori prevede una quota fissa che corrisponde alla paga del soldato, accompagnata da due altre quote: la "rata vestario" (rispettivamente della divisa, già abolita con un'altra circolare del Ministero; e la "rata vitto e alloggio", che la Difesa versava agli enti di servizio. Tra questi, gli enti che non potevano fornire direttamente una casa e il cibo agli obiettori, fornivano direttamente il corrispettivo monetario insieme al resto della paga.

La nuova circolare ministeriale passa sopra alle difficoltà degli enti, molti dei quali esitano di volontaria rinuncia non hanno capitali né strutture, e prevede che gli obiettori senza "alloggiamento" non potranno neppure ricevere il soldo di corso.

Seguendo un'interpretazione formale e restrittiva della legge 772 e delle convenzioni, Levadif commette ingiustizie e discriminazioni. Il ministro ha notato i promotori della protesta.

Anche perché, come aveva già informato il Ministero della Difesa, lo Stato spende per un soldato 24 milioni all'anno e ne spende soltanto 3 per un obiettore.

Per protesta contro la circolare dunque, p. Cavagna, Drago, Santi e Mazzi si sono recati nell'ufficio servizio civile del Levadif e lo hanno "occupato", di fronte a un imbarazzato funzionario, il dott. Ugo Pescatori. "Dopo un lungo colloquio", ci spiega p. Cavagna, "ci è stato dato un appuntamento con il ministro Rognoni, che ho incontrato la sera stessa di martedì. Al termine del colloquio, il ministro ci ha fatto due promesse formali: si impegnerà in tutti i modi e con tutti i mezzi a sua disposizione per l'approvazione della nuova legge di riforma della 772 sull'obiezione di coscienza entro la fine della legislatura. Per le circolari su vitto e alloggio, l'istituzione di casermette e per il vestario, ha dato la sua disponibilità a rivedere la posizione del Ministero".

Non si sa se il termine "riconsiderare" significa che la circolare sarà ritirata o se, al contrario, verrà mantenuta in vigore, aumentando però il contributo monetario versato dal Ministero agli enti per dare loro modo di offrire realmente un alloggio agli obiettori. Quest'ultima posizione, tra l'altro, è quella sostenuta dalla Caritas italiana che, pur essendo contraria alla circolare, non ha aderito alla forma di protesta lanciata da p. Cavagna.

Dopo aver soprasseduto, poco tempo fa, la "rata vestario", il Ministero della Difesa ha ulteriormente tagliato la paga agli obiettori di coscienza. Dal 1° febbraio infatti non verranno più pagati, all'obiettore che non ha vitto e alloggio presso l'Ente per cui presta servizio, i rimborsi spese. La paga passa quindi da 330mila a 145mila lire al mese.

Il tutto motivato dal fatto che "in molti casi" recita la circolare "gli obiettori residenti in zona (quanto al luogo di servizio, "quanto vicino non viene specificato, ndr) si recano presso le proprie abitazioni per la consumazione dei pasti ed il pernottamento" come se mangiare e dormire a casa propria non costasse niente.

Il giovane, che si trova in questa situazione e che non può avere sostegni dalla propria famiglia (la legge proibisce di

L'ITALIA E LA GUERRA DEL FRONTE ALLA COSTITUZIONE

La partecipazione dell'Italia alle operazioni militari nel Golfo ha suscitato le perplessità di molte persone. A chi ci ha scritto chiedendosi se fosse compatibile con le posizioni della Costituzione, il ministro della Difesa, il generale Forze Armate della guerra contro l'Irak rispondendo, il pubblico l'articolo del nostro eminente collaboratore, il prof. Giorgio Giannini di Roma.

ART. 11
"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali di cui è membro".

Il problema è se è legittima costituzionalmente un'azione di "guerra offensiva", con un attacco preannunciato ad un altro paese senza alcun "casus belli", ma neppure un "casus belli" che il diritto internazionale, perché le "controversie" degli organismi internazionali precepiti a risolvere per mantenere la pace nel mondo (soprattutto in Europa).

In secondo luogo l'articolo stabilisce che l'Italia "promuove e favorisce le organizzazioni internazionali", alle quali partecipa in condizioni paritarie gli Stati, che assicurano "la pace e la giustizia fra le Nazioni". Il nostro sistema di armi di difesa, che è un sistema di armi di difesa della massa, esclude ogni forma di sperimentazione e uso delle armi "suddette".

ART. 52
"La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici".

La Corte infine afferma che il dovere di difesa della Patria è "ben suscettibile di adempimento attraverso la prestazione di servizi di altro tipo".

PARLANO I LETTORI

IL NUOVO P.D.S.
Caro Direttore, ho seguito le cronache relative al congresso del P.D.S. e al nuovo Partito Democratico della Sinistra. Il termine del XX e ultimo congresso del P.C.I. Tuttavia si può considerare la crisi comunista in danno all'opposizione di sinistra nel nostro Paese.

RELIGIONI
Signor Direttore, ho letto che la prof. Cecilia Gatto Trocchi docente di antropologia culturale all'Università di Perugia, ha organizzato un Convegno dal titolo "Il taoismo, il mantra e la rosa" cui hanno partecipato scienziati, scrittori e religiosi.

ISRAELE
Signor Direttore, ho letto su una rivista straniera che gli israeliani per negare le proteste degli arabi, utilizzano il metodo di distruggere le case nelle quali sono stati ospitati i nascosti e terroristi. Questa notizia mi sorprende assai perché mi sembra inconcepibile che si ricorra a metodi tanto rozzi e crudeli per punire, senza processo, eventuali favoreggiatori di un reato.

LA GERMANIA ALLO SPECCHIO DELLA STORIA
La nomenclatura tedesca ha riproposto il problema dell'identità e del ruolo della Germania in Europa. Essa sollecita anche un ripensamento critico dello Stato recente, per i caratteri specifici e decisivi che sono stati propri della Germania da Bismarck a Hitler, sino alla catastrofe della guerra e del divieto di aver un'armata.

OSTSTITUITA L'ONU DELLE PICCOLE PATRIE

Nel Palazzo della Pace all'Assemblea della Corte Internazionale di Giustizia, si è tenuta la riunione straordinaria di un nuovo organismo internazionale, l'UNPO. È una sorta di ONU alternativa, che potrebbe anche definirsi l'ONU delle piccole patrie.

Il sistema di difesa, "non armato" che non comporta l'impiego delle armi. Sulla base di questa interpretazione, si è imposta la creazione del legislatore Costituzionale, dopo aver posto il dovere generale, di tutti i cittadini, di difendere la Patria senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di opinioni religiose, di opinioni morali e di ogni altro carattere.

Questa interpretazione costituzionale comporta la messa al bando totale delle armi nucleari, chimiche, batteriologiche, e più in generale di tutte le armi distribuite di massa (comprese quelle che si potrebbero inventare in futuro, dato che la follia umana non è in grado di resistere alla loro costruzione, installazione e utilizzazione).

La Corte infine afferma che il dovere di difesa della Patria è "ben suscettibile di adempimento attraverso la prestazione di servizi di altro tipo".

IL catalano insegnato nella CEE

Con 188 voti a favore, nessuno contrario e 3 astensioni, il Parlamento europeo ha approvato il rapporto della CEE e la risoluzione che chiede il riconoscimento del catalano come lingua ufficiale della Comunità. Senza arrivare fino al punto di fare del catalano la decima lingua di lavoro del Parlamento, il Parlamento ha proposto di includere il catalano nei programmi stabiliti dalla Commissione per l'apprendimento e il perfezionamento delle lingue interessate.

RELIGIONI
Signor Direttore, ho letto che la prof. Cecilia Gatto Trocchi docente di antropologia culturale all'Università di Perugia, ha organizzato un Convegno dal titolo "Il taoismo, il mantra e la rosa" cui hanno partecipato scienziati, scrittori e religiosi.

ISRAELE
Signor Direttore, ho letto su una rivista straniera che gli israeliani per negare le proteste degli arabi, utilizzano il metodo di distruggere le case nelle quali sono stati ospitati i nascosti e terroristi. Questa notizia mi sorprende assai perché mi sembra inconcepibile che si ricorra a metodi tanto rozzi e crudeli per punire, senza processo, eventuali favoreggiatori di un reato.

LA GERMANIA ALLO SPECCHIO DELLA STORIA
La nomenclatura tedesca ha riproposto il problema dell'identità e del ruolo della Germania in Europa. Essa sollecita anche un ripensamento critico dello Stato recente, per i caratteri specifici e decisivi che sono stati propri della Germania da Bismarck a Hitler, sino alla catastrofe della guerra e del divieto di aver un'armata.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrittura "Perché Viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

LA GERMANIA ALLO SPECCHIO DELLA STORIA
La nomenclatura tedesca ha riproposto il problema dell'identità e del ruolo della Germania in Europa. Essa sollecita anche un ripensamento critico dello Stato recente, per i caratteri specifici e decisivi che sono stati propri della Germania da Bismarck a Hitler, sino alla catastrofe della guerra e del divieto di aver un'armata.

Convegno a Torino sulla nonviolenza

Il XVI convegno nazionale del Movimento nonviolento si svolge a Torino il 12-13 marzo presso il Tempio Valdese.

Alberto Bolaffi è filatelista e antiquario filatelico dal 1890. Direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 177 Tel. (011) 557.16.55 telefax. Francobolifili telefax (011) 51.04.56

Filiali: Torino - Via Cavour 17 - 10123 - tel. (011) 557.16.55
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti, 56 - 00187 - tel. (06) 679.6517/9

San Paolo: una banca ricca. Di idee.

Maggio 1986: nasce la "Fondazione San Paolo" per la Cultura, la Scienza e l'Arte, struttura agila di respiro internazionale, diretta a razionalizzare e coordinare gli interventi della Banca in questi campi.

Il restauro di San Francesco a Grottole, in Puglia, è una banca ricca.



IL NUOVO P.D.S.

Caro Direttore, ho seguito le cronache relative al congresso del P.D.S. e al nuovo Partito Democratico della Sinistra. Il termine del XX e ultimo congresso del P.C.I. Tuttavia si può considerare la crisi comunista in danno all'opposizione di sinistra nel nostro Paese.

RELIGIONI
Signor Direttore, ho letto che la prof. Cecilia Gatto Trocchi docente di antropologia culturale all'Università di Perugia, ha organizzato un Convegno dal titolo "Il taoismo, il mantra e la rosa" cui hanno partecipato scienziati, scrittori e religiosi.

ISRAELE
Signor Direttore, ho letto su una rivista straniera che gli israeliani per negare le proteste degli arabi, utilizzano il metodo di distruggere le case nelle quali sono stati ospitati i nascosti e terroristi. Questa notizia mi sorprende assai perché mi sembra inconcepibile che si ricorra a metodi tanto rozzi e crudeli per punire, senza processo, eventuali favoreggiatori di un reato.

LA GERMANIA ALLO SPECCHIO DELLA STORIA
La nomenclatura tedesca ha riproposto il problema dell'identità e del ruolo della Germania in Europa. Essa sollecita anche un ripensamento critico dello Stato recente, per i caratteri specifici e decisivi che sono stati propri della Germania da Bismarck a Hitler, sino alla catastrofe della guerra e del divieto di aver un'armata.

Leasint
la giusta soluzione ai problemi di leasing
Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività. In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

Leasint
Leasing Internazionale S.p.A. Corso Montefiore, 19 - Milano
Tel. (02) 7769.1 - Telex 325622
Telefax (02) 76004007